

IN BORSA
L'andamento dei titoli e le società in evidenza
Ranavolo a pag. 9

GIURISPRUDENZA
Le sentenze dei Tar analizzate dagli esperti
De Pascale a pag. 12

CULTURA
Quando il mecenatismo sostiene lo spettacolo
Carcano a pag. 16

IL GASTRONAUTA
L'arte del chinotto è firmata da Savona
Paolini a pag. 17

INCHIESTA I FONDI PER L'ECONOMIA ■ Sotto la lente le scelte degli amministratori compiute dal 1996 a oggi

Lo sviluppo si perde nei bilanci

Le Regioni destinano in media il 16% della spesa

Il mondo delle imprese chiede più attenzione alla ricerca e alla competitività con incentivi calibrati

Una lotta contro il tempo

DI ROBERTO GALULLO

Per anni dispersa tra mille rivoli e schiacciata dal peso del welfare e della sanità, la spesa delle Regioni per sostenere i settori vitali dell'economia...

Un esame tanto più importante perché cade alla vigilia dell'ingresso di nuovi partner nella Ue...

L'analisi di 10 anni di bilanci regionali - un periodo sufficientemente lungo per analizzare le scelte degli amministratori locali - dimostra che, come spesso accade nella politica, le risposte sono giunte e continuano ad arrivare con ritardo...

E così le Regioni si trovano a fare i conti con la necessità di recuperare il terreno perso e di tessere, insieme ai protagonisti della vita economica...

Va sottolineato che le Regioni hanno avuto in questi anni molte scusanti: prima fra tutte la mancanza di un disegno federalista chiaro...

Oggi le Regioni si trovano a manovrare (con pochi spazi oltretutto, come i Comuni) soprattutto l'Irap sulla cui testa pesa come un macigno la decisione che la Ue è chiamata a dare sui confini della sua legittimità.

CONTINUA A PAG. 3

I PROFESSIONISTI AIUTANO IL CATASTO



In aumento le partnership tra Catasto e professionisti. Una dozzina di geometri liberi professionisti ogni giorno da una mano all'Agenzia del territorio piemontese per aggiornare gli atti...

SERVIZI A PAG. 11

Tra il 1996 e il 2005 le Regioni del Nord-Ovest hanno speso, in media, per il potenziamento dell'economia, il 16% delle risorse in bilancio, pari a più di 21 miliardi. Il grosso della spesa, ossia il 57,7%, è andato, secondo l'elaborazione del Sole-24 Ore su dati Liuc e Uil, al Welfare.

A spendere proporzionalmente di meno per l'economia, nei dieci anni, è stato il Piemonte (13,5%), mentre la Valle d'Aosta vi ha destinato quasi un terzo delle risorse. Ciò non ha impedito, proprio di recente, la crisi della Giunta, determinata forse anche da scelte in questo settore.

In Piemonte, invece, la Giunta Bresso darà presto attuazione al Testo unico sulle attività produttive e do-

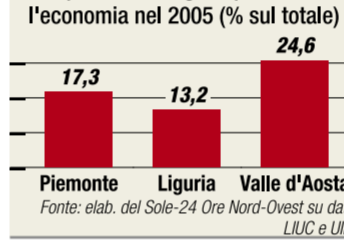
vrebbe varare entro luglio un provvedimento a sostegno della competitività, che dovrebbe innescare gli effetti già nella seconda parte del 2005. E per fine luglio ha fissato un appuntamento anche la Giunta ligure, che con il Depfr si impegna a destinare il maggior numero di risorse possibili alle imprese e anche a dare più sprint alla legge sui distretti.

La Liguria è l'unica delle Regioni del Nord-Ovest che è riuscita, lo scorso anno, a mantenere inalterato il gettito derivante dai tributi propri: il Piemonte ha registrato un calo di cento milioni, soprattutto per le minori entrate derivanti dall'Irap, mentre la Vallée ha incrementato gli incassi di 5 milioni.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

I conti in tasca

La spesa delle regioni per l'economia nel 2005 (% sul totale)



Fonte: elab. del Sole-24 Ore Nord-Ovest su dati LIUC e UIL

ARTIGIANATO PIEMONTE ■ Indagine

Tra padri e figli ricambio difficile

TORINO ■ Il 77% delle aziende artigiane piemontesi è gestito ancora dalla prima generazione di imprenditori, nonostante oltre il 50% delle attività abbia più di 50 anni di vita e il 31% sia nato prima del 1960. Facile, quindi, prevedere che presto queste aziende si troveranno ad affrontare il problema del passaggio generazionale. Difficile, invece, dire come lo supereranno, visto che la consegna del testimone resta un problema ancora irrisolto. E questo, anche se un sondaggio effettuato dal Gram per il gruppo Giovani imprenditori della Confartigianato Piemonte, rivela che l'89% degli intervistati ritiene utile affrontarlo.

Sul tema, il Piemonte potrebbe addirittura fare da modello per il resto d'Italia: la regione possiede tutto il know-how per affrontarlo al meglio e potrebbe costituire un polo di studio, coinvolgendo le associazioni imprenditoriali. A sostenerlo è Walter Zocchi, docente alla Luiss di Roma ed esperto di family business.

Ma mentre mette a punto un modello per la successione, il settore dell'artigianato deve tener d'occhio la propria identità. A sostenerlo è Gianluca Susa, neoassessore competente, che sostiene la necessità che le imprese si consozinoro per essere più competitive. Intanto, la Giunta Bresso lavora a una revisione del Testo unico del settore.

SERVIZI A PAG. 8

RICERCA PIEMONTE ■ Studio Ceris-Cnr sugli ultimi 20 anni

Pmi, fondi Ue avari Ai grandi gruppi l'80% delle risorse

TORINO ■ Le Pmi subalpine sono tagliate fuori dalla ricerca internazionale. Il dato emerge da uno studio del Ceris-Cnr di Torino, fare incetta è la grande impresa: l'80% dei progetti, infatti, è stato destinato ad aziende con oltre 250 unità di personale. Il 34% dei progetti censiti è andato a Fiat e il 14% a Telecom.

Dallo studio emerge anche un'analisi sulla distribuzione territoriale della ricerca internazionale in Piemonte. Sono ospitate nella provincia di Torino infatti l'88% delle imprese vincitrici, mentre alle altre

province rimane ben poco: il 3% a Novara, il 2% rispettivamente a Biella e ad Alessandria, all'1% Asti, Cuneo, Verbania e Vercelli. La concentrazione è il risultato dello storico assetto produttivo piemontese, basato sulla grande azienda. Secondo il ricercatore del Ceris-Cnr Giampaolo Vitali «l'orizzonte strategico deve contemplare la spinta a diffondere i progetti europei anche fra le piccole e medie imprese. Non ci sono altre possibilità: la metamorfosi del sistema produttivo piemontese, con il declino della grande impresa, è ormai un processo irreversibile».

le della ricerca internazionale in Piemonte. Sono ospitate nella provincia di Torino infatti l'88% delle imprese vincitrici, mentre alle altre

BRICCO A PAG. 4

WELFARE LIGURIA ■ Aiuti

Pochi prestiti sull'onore

GENOVA ■ In un anno sono state 615 le famiglie liguri in difficoltà che si sono rivolte alla Regione per chiedere un "prestito sull'onore". Soltanto 240, tuttavia, ce l'hanno fatta a ottenere un aiuto, per un ammontare di finanziamenti richiesti pari a 1,406 milioni, contro una disponibilità complessiva di 2,14.

L'iniziativa, voluta l'anno scorso dalla Giunta Biasotti, è ora al vaglio dell'attuale esecutivo. Il vicepresidente Massimiliano Costa, assessore alle Politiche sociali, preannuncia però di voler diversificare gli interventi nel settore: «Troveremo un sistema articolato per realizzare il sostegno alle povertà, senza però basarci soltanto sugli assegni di servizi o sui prestiti sull'onore».

La maggioranza delle domande andate a buon fine, il 39%, è caratterizzata da una richiesta di finanziamento per una piccola somma, compresa tra 3mila e 4mila e 900 euro, mentre nel 32% dei casi l'importo richiesto è compreso tra i 5mila e i 6.900 euro. Quanto ai beneficiari, il 58% è concentrato in provincia di Genova. Nella maggior parte dei casi, inoltre, sono le donne a chiedere aiuto e quasi una richiesta su tre arriva da nuclei familiari monogenitoriali.

IL CASO

In Piemonte il credito senza garanzie rivolto agli studenti universitari in regola Servizio a pag. 13

GRECO A PAG. 13

GUIDA ALLA LETTURA

Table listing various articles and their page numbers under categories like IN PRIMO PIANO, ECONOMIA, PROFESSIONI, ISTITUZIONI, and CULTURA E TEMPO LIBERO.

PIEMONTE
Industria
A Cuneo cresce l'export ma la cassa integrazione tocca il record negativo: nel 2004 è salita del 42%
Brignone a pag. 7

LIGURIA
Riqualficazione
Savona, il caso Ferrania venerdì in Prefettura: è l'incontro decisivo per l'effettivo rilancio
Ferrando a pag. 5

VALLE D'AOSTA
Fonti rinnovabili
Ultimo atto per la Giunta dimissionaria di Perrin: via libera al Ddl sulle procedure semplificate
A pag. 15

Erre Esse, più vicino alla Vostra passione.
Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta
Porsche logo and contact information.

